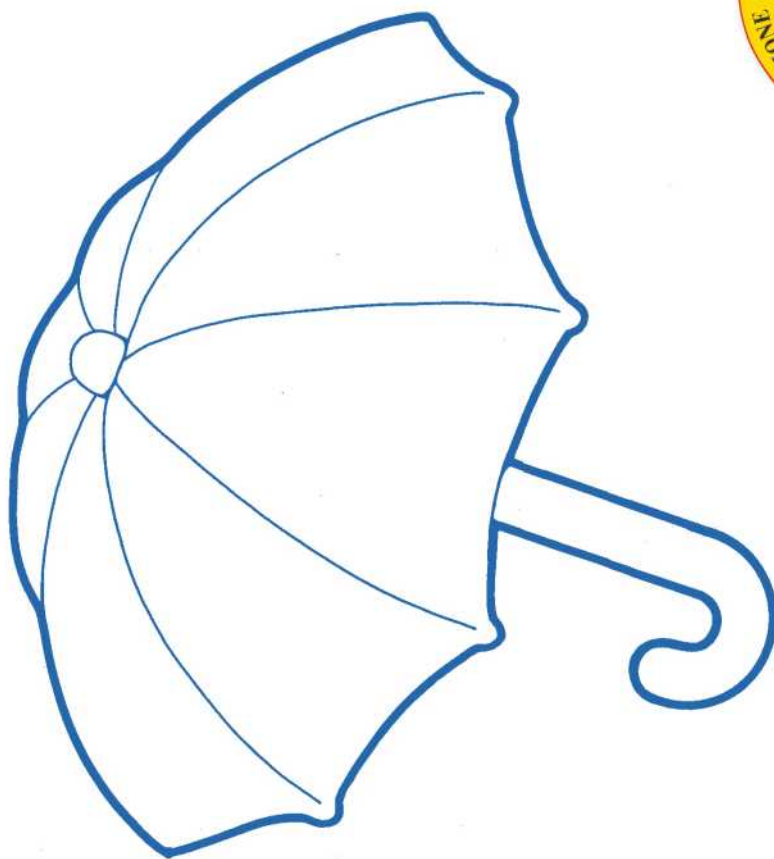


vademecum auto protezione Savona



unione squadre volontari antincendio boschivo savona

oltre trent'anni con voi



a cura di Riccardo Dall'Acqua

Disegni gentilmente concessi da
Roberto Giannotti

Progetto con il contributo del
Comune di Savona e della
Fondazione De Mari
maggio 2012

Materiali tratti da:

- “L'Agenda della Protezione Civile” Comune di Savona 1998
- “Protezione Civile in famiglia” Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 2006
- “Come comportarsi in caso di alluvione” Nimbusweb 2011 www.nimbus.it
- “Rischio Alluvione” Depliant informativo del Comune di Savona
- Carte di esondazione edite della Provincia di Savona

Oltre trent'anni con Voi

è il nome della manifestazione che si è tenuta il 12 e 13 maggio 2012 nella fortezza del Priamar, organizzata dall'Unione Squadre Volontari Antincendi Boschivi di Savona. In questa pubblicazione sono raccolti la storia, i ricordi, le immagini del volontariato di antincendio boschivo in oltre trenta anni di operatività nel comune di Savona.

Autoprotezione

Lo zainetto di sopravvivenza	4
Come chiedere aiuto	5
Alluvioni	6
Livello allerta idrologico 1	7
Livello allerta idrologico 2	8
Emergenza idrologica in corso	10
Le carte delle fasce di esondabilità	12
Legino	13
Rio Termine	14
Letimbro (Centro città)	15
Letimbro e rio Lorianò (valle)	16
Lavanestro (alta valle)	17
Lavanestro	20
Incendi boschivi	22
Terremoti	24



Numeri utili

VIGILI DEL FUOCO tel. 115
 SOCCORSO SANITARIO tel. 118
 POLIZIA MUNICIPALE tel. 019 811818
 centrale operativa anche per
 emergenze di protezione civile

www.meteoliguria.it_previsioni_avvisi
www.comune.savona.it
www.arpal.gov.it
www.aib-savona.it

Autoprotezione: per iniziare ◀

Lo zainetto di sopravvivenza

In caso di evacuazione, occorre raccogliere in fretta tutto ciò che potrebbe essere utile per tutti i componenti del nucleo familiare (bambini compresi). È bene predisporre una lista dei materiali per la prima emergenza, da tenere esposta in casa in un luogo conosciuto da tutti, con indicato lo stretto indispensabile per la famiglia. Verifica, ogni tanto, che gli oggetti elencati nella lista siano in casa, facilmente reperibili e funzionanti.

In caso di emergenza sarà più facile riempire uno zaino o una borsa per ogni componente del nucleo familiare con quanto necessario, senza dimenticare nulla.

La lista dovrà prevedere, al minimo:

- bottiglie d'acqua sigillate (1 litro al giorno per persona)
- cibo conservabile (barrette energetiche, frutta disidratata, ecc.)
- indumenti impermeabili, cambio biancheria, stivali di gomma
- oggetti per igiene personale
- fotocopia documenti, doppioni delle chiavi, denaro e valori
- torcia a pile o lampada frontale (controllate che le batterie siano cariche)
- radio (controllate che le batterie siano cariche) e telefonino con carica batteria,
- carta e penna, coltellino multiuso, nastro adesivo e sacchetti
- medicine e pronto soccorso, fotocopia di eventuali prescrizioni mediche

Come chiedere aiuto

Quando chiedi aiuto, da' indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica dove ti trovi con la massima precisione, cosa sta accadendo, cosa vedi intorno a te, quante persone ti sembrano coinvolte nell'emergenza;

Se sei in grado di individuare con precisione la tipologia dell'emergenza, chiama il numero breve che corrisponde alla specializzazione di soccorso più adatta alla situazione: i Vigili del Fuoco per gli incendi, il 118 per emergenze sanitarie, il 1530 per le emergenze in mare, e così via;

Tieni appeso vicino al telefono, e magari anche in tasca, o nel portafoglio, o memorizzato sul cellulare, l'elenco dei numeri utili, per attivare sia i servizi nazionali che rispondono ai numeri brevi, sia i servizi locali che rispondono a numeri di telefono della tua città, provincia, regione;

Racconta a chi risponde alla chiamata l'essenziale: tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione;

Se non ti è possibile comunicare - può accadere che le linee telefoniche siano interrotte, o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefonino - rendi evidente la tua posizione in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ti trovi, e attendi i soccorsi senza perdere la calma: una emergenza è segnalata in molti modi, ed uno dei primi e principali obiettivi dei soccorritori è quello di trovarti nel tempo più breve possibile.

Alluvioni ◀

Ricorda che le alluvioni e le piene lampo sono fenomeni rapidissimi: rimani vigile e attento: molti incidenti capitano perché nelle giornate a rischio facciamo di tutto per continuare a vivere come nei giorni normali, invece bisogna concentrarsi, ascoltare i rumori sospetti, osservare cosa accade nei fiumi.



Mai combattere con l'acqua e i detriti, sono più forti loro. Un'automobile galleggia in poco più di 30 cm d'acqua e anche a piedi non si entra mai in acqua in movimento se è superiore a 20 centimetri, perché la corrente vi può facilmente travolgere. Inoltre ci possono essere voragini o tombini aperti nascosti dall'acqua fangosa, nei quali potreste essere inghiottiti.

Preparati materialmente e psicologicamente a salvarti con le tue forze senza aspettare aiuti improbabili: per definizione, un'emergenza è qualcosa nella quale nulla funziona e nessuno può aiutarti.

Prepara uno zainetto di sopravvivenza in luogo facile da raggiungere, pronto a prenderlo in caso di evacuazione.

Dopo l'alluvione

Non utilizzare l'acqua finché non viene dichiarata potabile

Non consumare alimenti esposti all'alluvione, potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati

Non utilizzare apparecchiature elettriche prima del controllo da parte di un tecnico

Pulisci e disinfetta le superfici esposte all'acqua dell'inondazione: potrebbero contenere agenti patogeno o sostanze nocive.

i livelli di allerta idrologico

ALLERTA 1

L'EVENTO METEOROLOGICO DETERMINA UNO SCENARIO CHE PREVEDE ALLAGAMENTI LOCALIZZATI IN AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO, UN INNALZAMENTO DEI LIVELLI NEGLI ALVEI DEI TORRENTI SENZA PROVOCARE INONDAZIONI SUL TERRITORIO

La popolazione, una volta informata sullo stato di "Allerta 1" deve prestare attenzione ai mezzi di comunicazione quali televisione, radio, pannelli luminosi, per eventuali messaggi di aggravamento della situazione (stato di "Allerta 2") ovvero in caso di manifesto peggioramento della situazione meteo.

Occorre quindi:

Interrompere ogni attività negli alvei o in prossimità dell'alveo o in zone a particolare rischio e mettere in sicurezza mezzi e macchinari.

Evitare di parcheggiare i propri veicoli in prossimità di alvei o di rivi evitando inoltre di parcheggiare il proprio autoveicolo in interrati o seminterrati.

Evitare in ogni caso di transitare o sostare in prossimità di alvei e rivi minori.

Coloro i quali hanno parenti o conoscenti anziani, soli e comunque non del tutto autosufficienti residenti in abitazioni a piano terra in zone potenzialmente pericolose, devono assicurare loro la dovuta informazione e assistenza. In caso d'impossibilità devono avvertire gli organi di protezione civile o le forze di polizia

ALLERTA 2

L'EVENTO METEOROLOGICO DETERMINA UNO SCENARIO CHE PREVEDE L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI NEGLI ALVEI DEI TORRENTI IN GRADO DI PROVOCARE LA FUORIUSCITA DELLE ACQUE, LA ROTTURA DEGLI ARGINI, IL SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE E L'INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI

L'allerta 2 può essere comunicata a seguito dell'Allerta 1, oppure può essere comunicata direttamente senza che vi sia stato alcun preallarme. In entrambi i casi le procedure di autoprotezione da attivare sono quelle già previste per Allerta 1 cui si aggiungono ulteriori precauzioni:

Interrompere ogni attività nell'alveo o in prossimità e comunque in zone a particolare rischio; inoltre chi lavora in aree a rischio si dovrà attenere alle istruzioni fornite dal proprio datore di lavoro, in conformità al piano per la gestione dell'emergenza interno, anche attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione Interno e sulla base delle indicazioni delle Autorità competenti.

Evitare di transitare o sostare in prossimità di alvei e rivi minori.

Evitare di parcheggiare i propri veicoli in prossimità di alvei e rivi, evitando inoltre di lasciare il proprio autoveicolo in box interrati o seminterrati.

Se non si è già provveduto è opportuno spostare l'autovettura parcheggiandola in una zona sicura non contraddistinta dalla segnaletica verticale che identifica le aree a rischio, o comunque in zona ritenuta sicura (da attuare non appena diffuso il segnale di allerta senza comunque intasare le vie di circolazione).

Sgombrare i mercati rionali.

Coloro i quali hanno parenti o conoscenti anziani, soli e comunque non del tutto autosufficienti residenti in abitazioni a piano terra in zone potenzialmente pericolose, devono assicurare loro la dovuta informazione e assistenza. In caso d'impossibilità devono avvertire gli organi di protezione civile, i vigili del fuoco o le forze di polizia.

Chi si trova in casa deve:

Accendere la radio sintonizzandosi su Radio Savona Sound (FM 108 oppure 101.6) o Radio onda Ligure (100.3 oppure 104.8) ed attendere istruzioni e/o ascoltare i messaggi diffusi dalle reti locali. Consultare i tabelloni infocity presenti in vari punti della città oppure ascoltare i messaggi trasmessi con megafoni da postazioni mobili e fisse. Si possono ottenere informazioni tramite il sito internet del comune di Savona oppure chiamando la centrale operativa comunale al numero 019 811 818;

Porre paratie a protezione dei locali situati a piano strada, chiudere e bloccare le porte di cantine e seminterrati;

Evitare la permanenza in locali interrati, seminterrati quali cantine o box mettendo al sicuro ai piani superiori quanto ritenuto importante;

Predisporre la protezione dei negozi nei momenti di chiusura con ripari posti al piano di calpestio.

Coloro che hanno figli o parenti minori in età prescolare o scolare che frequentano scuole in zone giudicate a rischio, saranno avvertiti circa l'eventuale chiusura totale o parziale delle scuole; qualora l'allerta venga a scattare durante l'orario scolastico, alla sicurezza dei minori provvederanno gli organi di protezione civile e il personale scolastico; si dovrà quindi evitare di recarsi sul posto a rischio proprio, intasando le comunicazioni e le attività di soccorso preventivo in atto. Tutti i genitori interessati, comunque, saranno periodicamente informati sui comportamenti da tenere e sulle attività di sicurezza e prevenzione previsti dal caso.

EMERGENZA IN CORSO
AZIONI DA METTERE IN ATTO DA PARTE DELLA
CITTADINANZA IN REGIME DI EVENTO IN CORSO:

Sospendere le normali attività se in zone a rischio.

Attenersi alle istruzioni impartite da parte delle autorità competenti a mezzo radio, televisione e megafoni su postazioni fisse e mobili.

Fornire alle autorità e ai soccorritori elementi utili a riconoscere situazioni di pericolo o di necessità di assistenza e soccorso per particolari condizioni per persone sole e non autosufficienti e/o per siti isolati e difficilmente raggiungibili.

In particolare chi si trova in casa dovrà:

Sgomberare i piani bassi eventualmente chiedendo ospitalità a chi si trova ai piani superiori.

Evitare di intasare le linee telefoniche (anche cellulari), ad eccezione di comunicazioni di soccorso di primaria importanza, attendendo notizie tramite la radio sintonizzandosi su Radio Savona Sound (FM 108 oppure 101.6) o Radio onda Ligure (100.3 oppure 104.8) oppure attraverso i tabelloni infocity presenti in vari punti della città oppure ascoltare i messaggi trasmessi con megafoni da postazioni mobili e fisse. Si possono ottenere informazioni tramite il sito internet del comune di Savona oppure chiamando la centrale operativa comunale al numero 019 811 818;

Evitare l'utilizzo di ascensori.

Chiudere gli impianti elettrici e le reti di distribuzione del gas nei locali a rischio.

Non tentare di raggiungere a piedi o in auto i familiari che si trovano in altri luoghi (per esempio figli a scuola) esponendosi a gravi rischi mentre gli stessi con buona probabilità, si stanno mettendo in sicurezza seguendo localmente le istruzioni delle Autorità.

Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene materiale e trasferirsi comunque in ambiente più sicuro.

Chi si trova in viaggio a piedi o in macchina dovrà:

Mettersi in situazione di sicurezza ascoltando le comunicazioni impartite alla cittadinanza, anche attraverso le stazioni radio, cercando di raggiungere postazioni sopraelevate e senza voler raggiungere la propria destinazione se ciò comporta l'attraversamento di zone a rischio.

Evitare percorrenze su ponti, sottopassi o comunque posti al di sotto del livello stradale, strade in prossimità di corsi d'acqua o pareti franose.

Evitare di recuperare la propria auto da autorimesse interrato.

Non tentare di raggiungere la propria destinazione ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro.

Le carte delle fasce di esondabilità

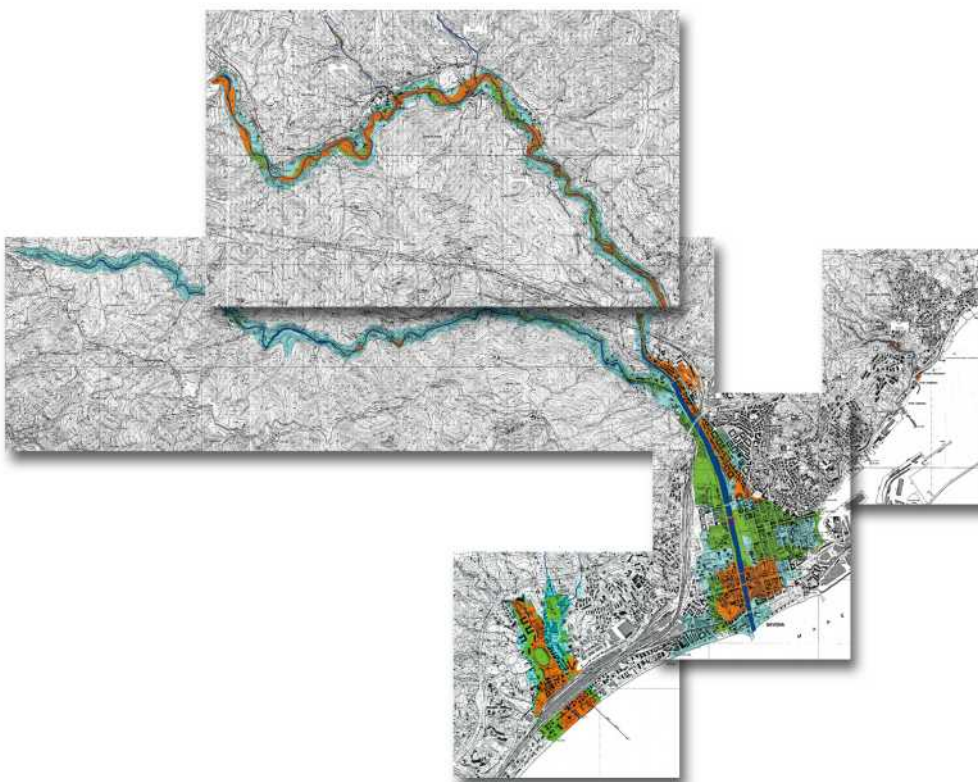
Le cartine indicano con differenti colori le fasce di esondabilità a partire dai principali corsi d'acqua, colorati in blu.

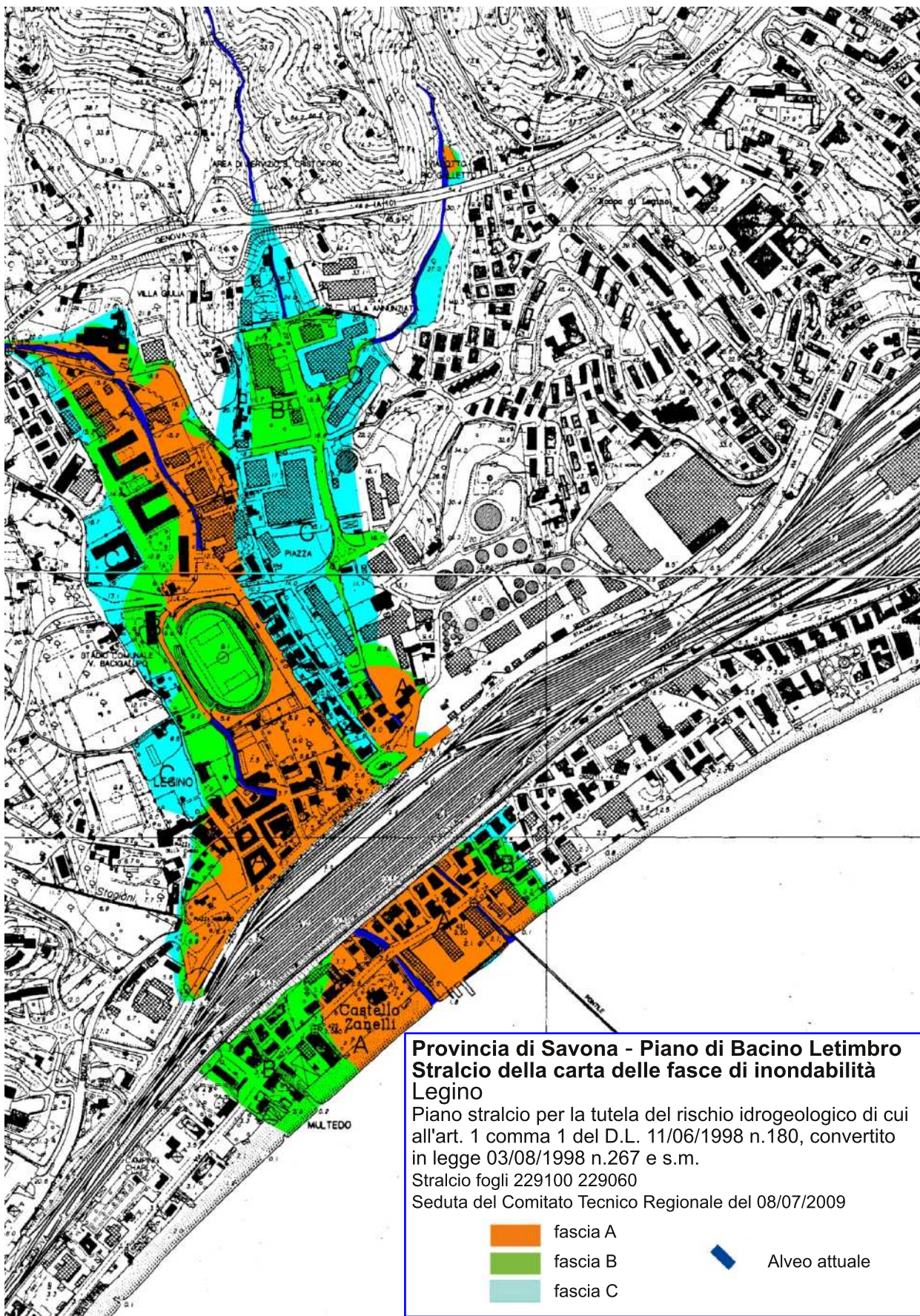
Fascia A (arancione) indica pericolosità idraulica molto elevata: aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno $T=50$ anni;

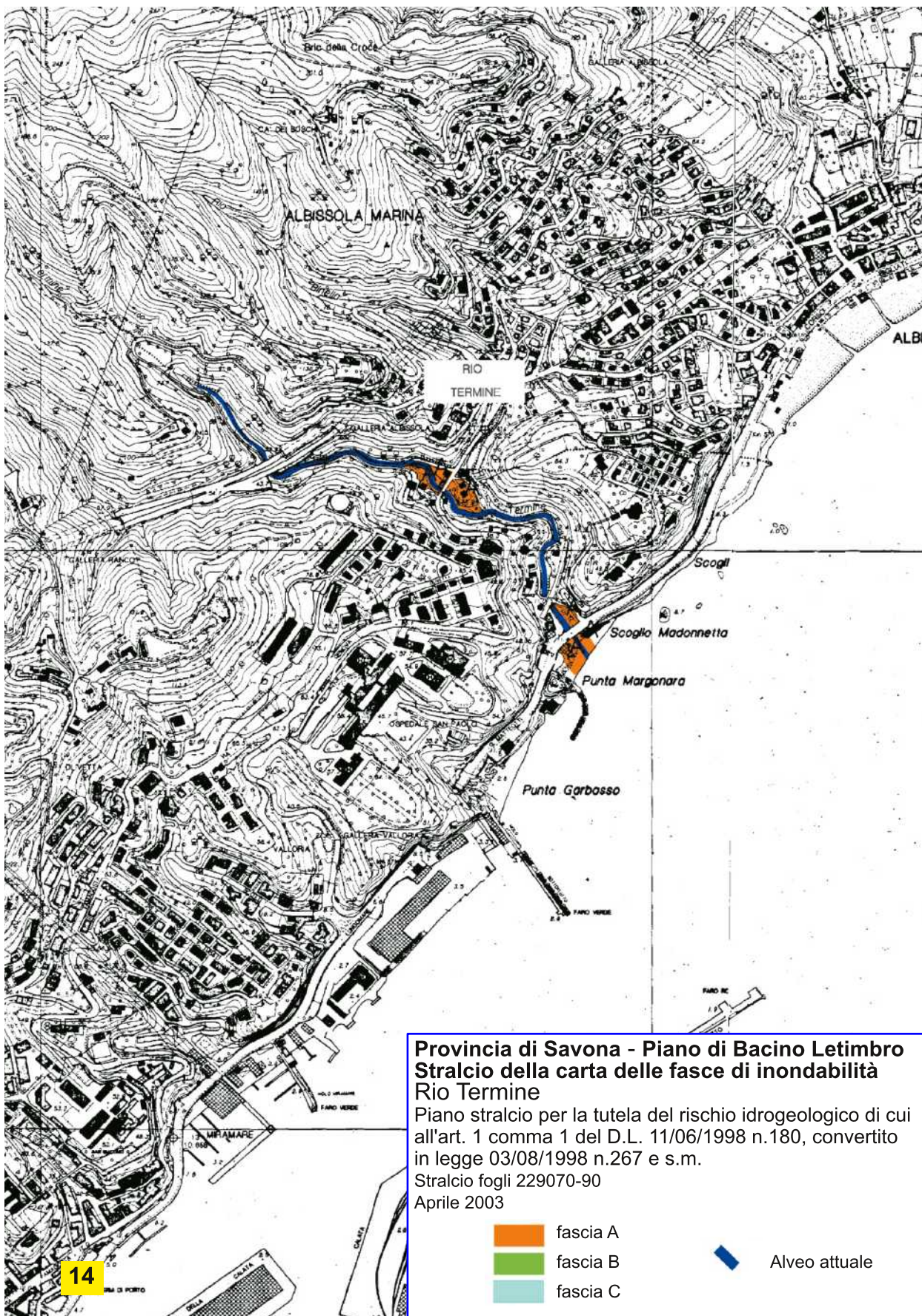
Fascia B (verde) indica pericolosità idraulica media: aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno $T=200$ anni;

Fascia C (azzurra) pericolosità idraulica bassa: aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno $T=500$ anni, o aree storicamente inondate ove più ampie, laddove non si siano verificate modifiche definitive del territorio tali da escludere il ripetersi dell'evento;

Nelle zone a maggior rischio sono presenti cartelli stradali con stralci delle cartine e indicazioni per le emergenze.







Provincia di Savona - Piano di Bacino Letimbro
Stralcio della carta delle fasce di inondabilità
Rio Termine

Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico di cui all'art. 1 comma 1 del D.L. 11/06/1998 n.180, convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.

Stralcio fogli 229070-90

Aprile 2003

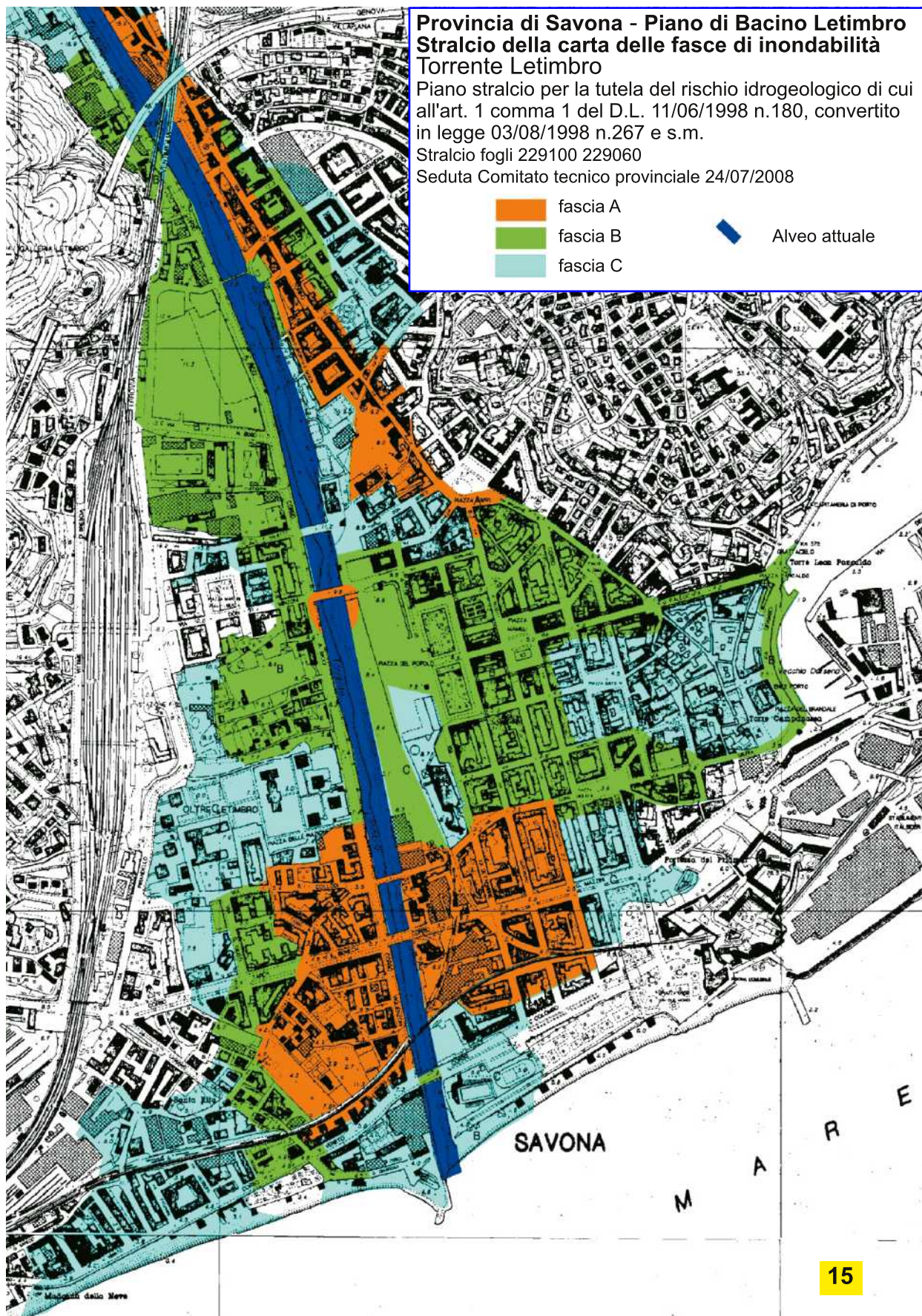
- fascia A
- fascia B
- fascia C

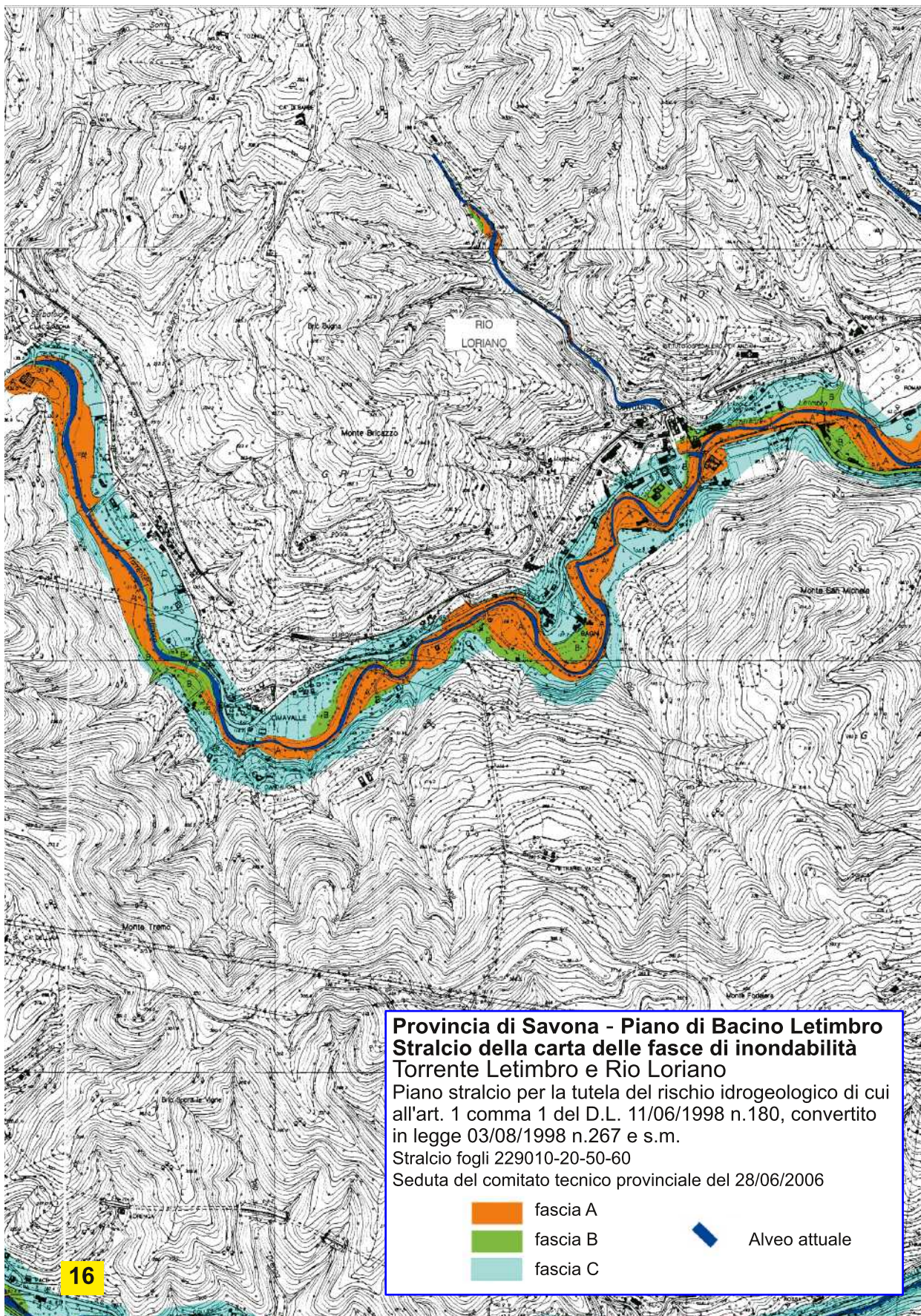


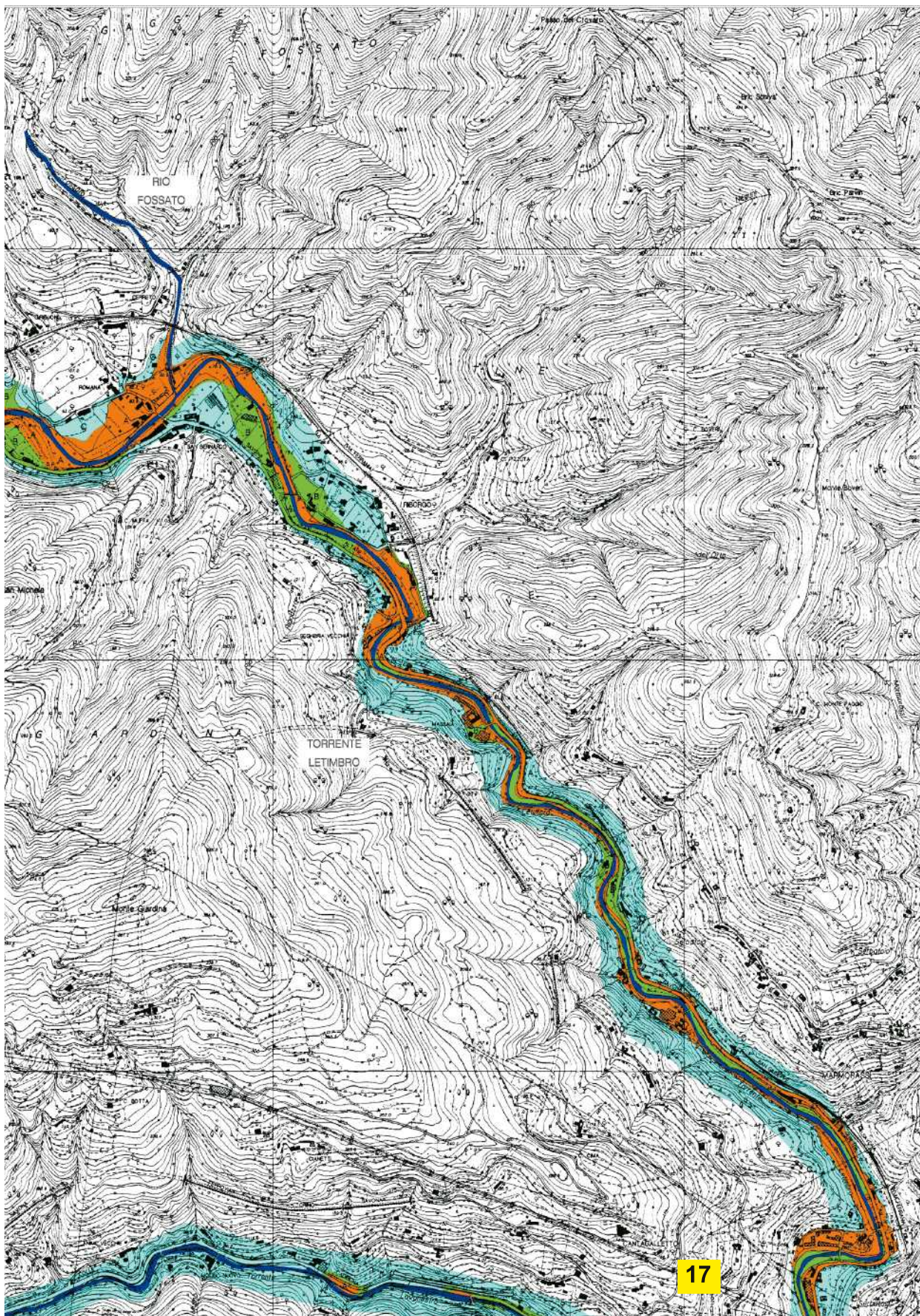
Alveo attuale

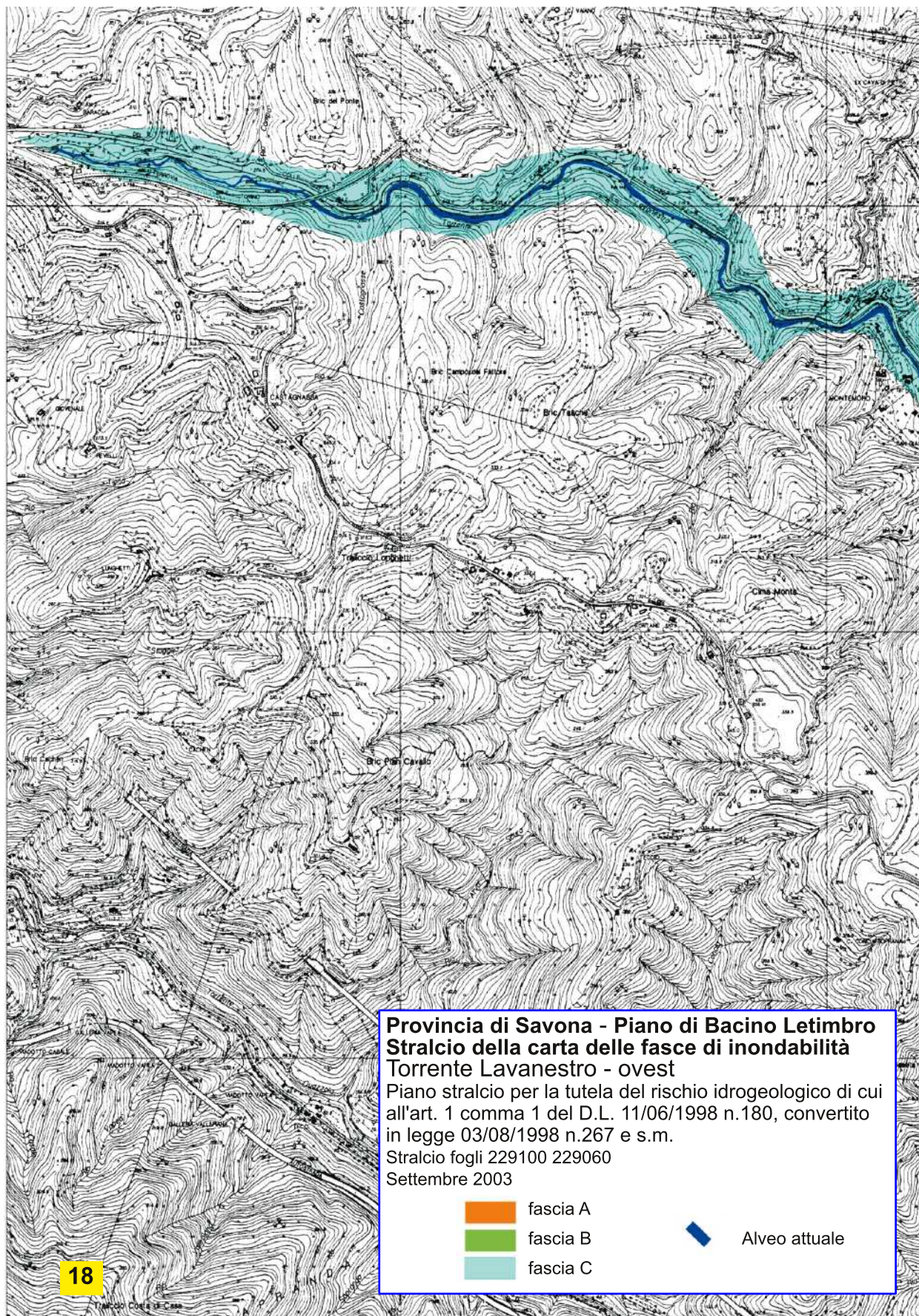
Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico di cui all'art. 1 comma 1 del D.L. 11/06/1998 n.180, convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.

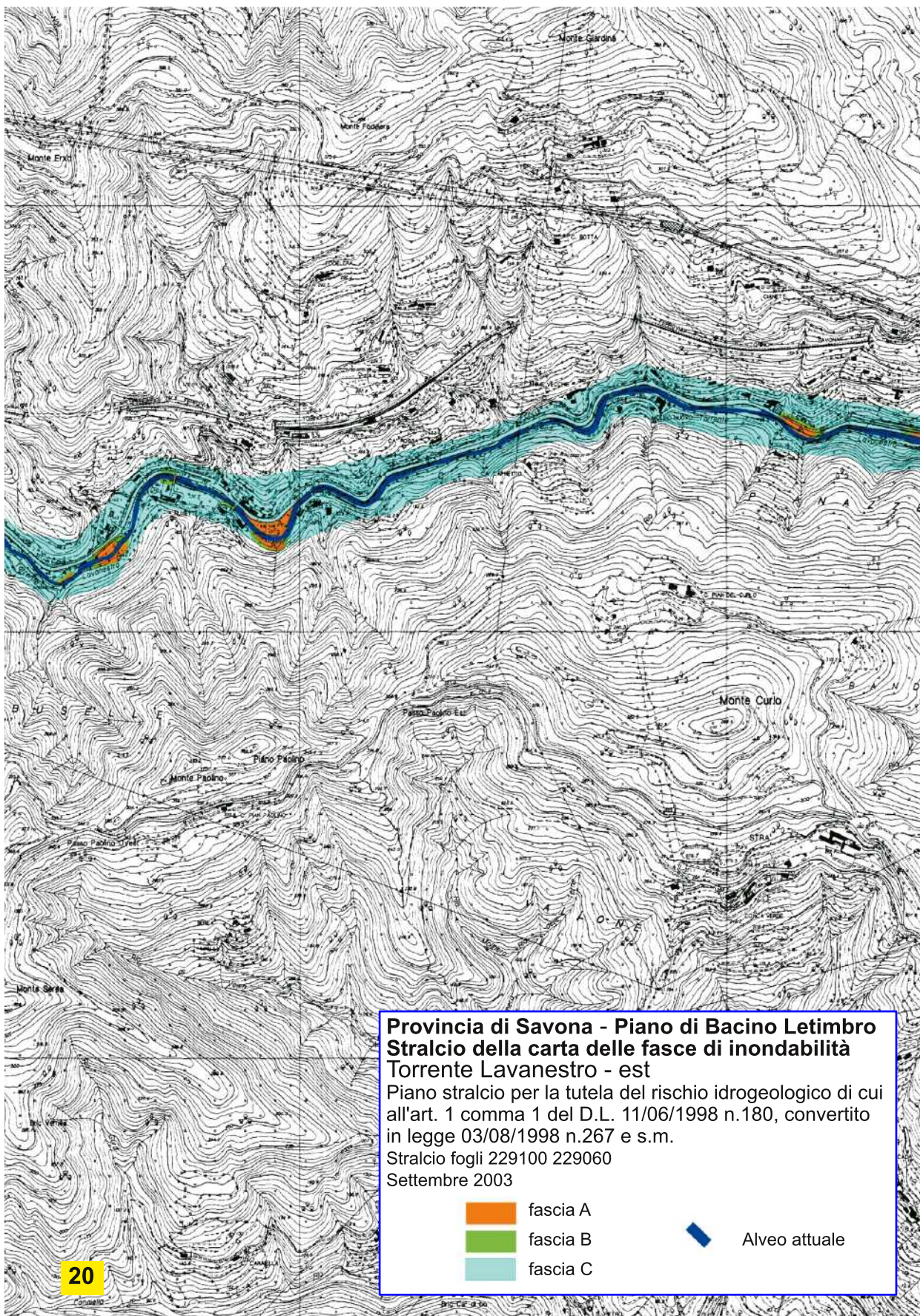
Seduta Comitato tecnico provinciale 24/07/2008

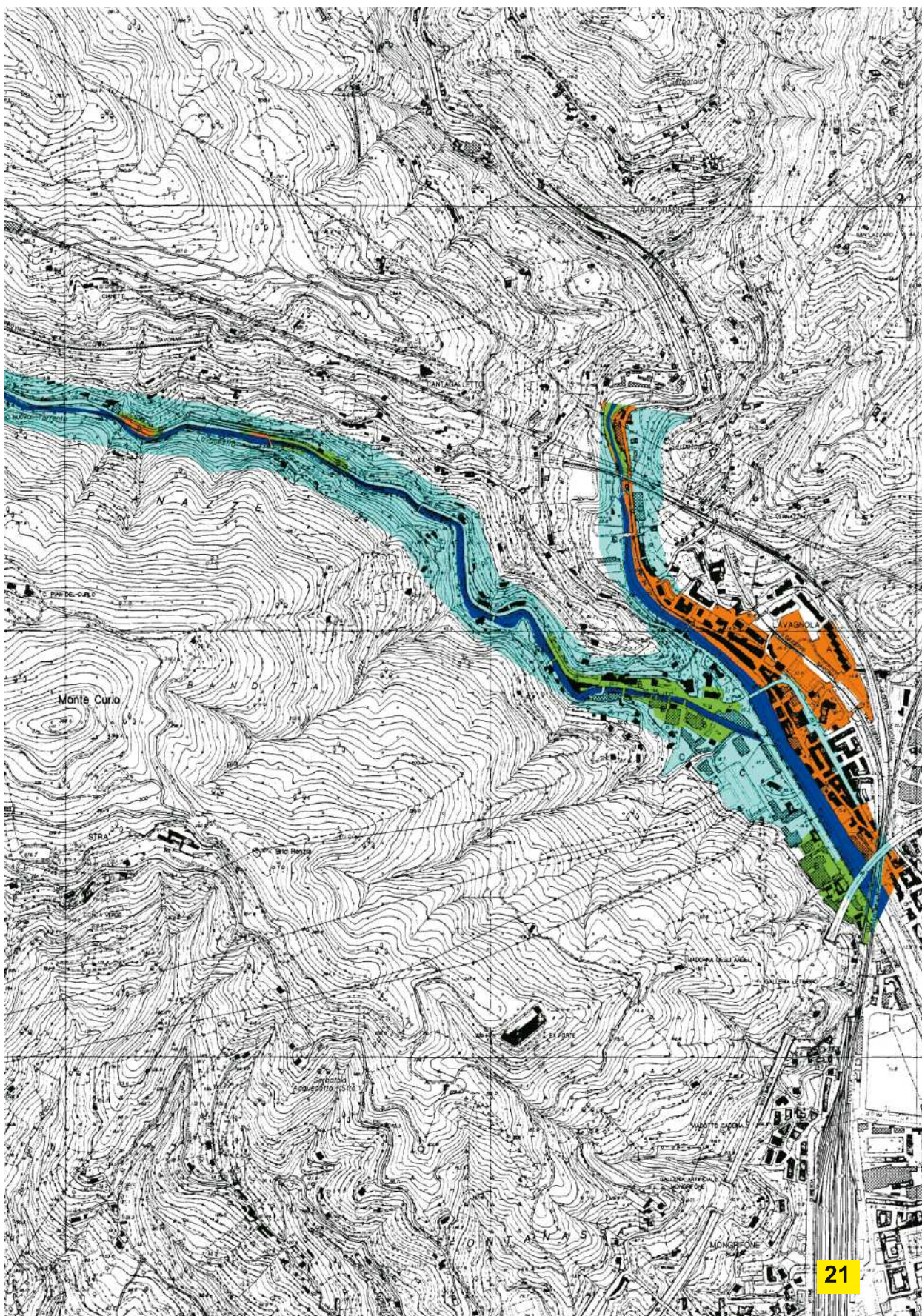












Incendi Boschivi ◀

per evitare un incendio boschivo

Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi
Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.



E' proibito e pericoloso accendere il fuoco nel bosco Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento

Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, stoppie, sfrondi e altri residui agricoli In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco. La regione Liguria emette

informati se è stato emesso dalla Regione Liguria lo "stato di Grave Pericolosità" per gli incendi boschivi. L'accensione di un fuoco in prossimità del bosco, oltre ad essere pericolosa, può portare a pesanti sanzioni

Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca

Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive Possono rappresentare un pericoloso combustibile

Telefona subito al 1515 per dare l'allarme se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio

L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza

Quando l'incendio è in corso:

Scegli la giusta direzione di fuga: osserva il fumo proveniente dalle fiamme; se lo vedi venirti incontro allontanati dando le spalle al vento. Se il fumo si allontana, allontanati camminando contro vento.

Evita di inalare il fumo respirando attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.

Se la respirazione diventa difficile a causa del fumo, ricorda che esso non arriva mai al suolo: distenditi a terra in un punto senza vegetazione e respira lentamente, tenendo il naso a livello del terreno.

Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua, o anche una zona già percorsa dalle fiamme.

Se sei vicino a una sorgente bagna i tuoi vestiti, potrebbe esserti utile se attraversi una zona surriscaldata

Se non hai altra scelta, attraversa il fuoco in un punto dove è meno intenso per passare nella parte bruciata

Fai attenzione a focolai secondari e a alberi bruciati: possono cadere o proiettare braci.

Non avventurarti in auto nel fumo o vicino alle fiamme.

Non intralciare le operazioni di soccorso

Terremoti ◀

Durante il terremoto

Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché



ti può proteggere da eventuali crolli

Riparati sotto un tavolo È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso

Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire

Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di

terreni franosi o di spiagge Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche Potrebbero crollare

Dopo il terremoto

Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te. Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso

Non cercare di muovere persone ferite gravemente, potresti aggravare le loro condizioni

Esci con prudenza indossando le scarpe, in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci

Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti che potrebbero caderti addosso

Sta' lontano da impianti industriali e linee elettriche. È possibile che si verifichino incidenti

Sta' lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami

Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

Evita di usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi